

# **Monitor dei distretti della Lombardia**

**Direzione Studi e Ricerche**

Giugno 2021

## Monitor dei distretti

### Lombardia

Nel primo trimestre del 2021 l'**export dei distretti industriali della Lombardia è tornato a crescere**, mostrando un progresso del +6,1% a prezzi correnti, rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. Il risultato è sostanzialmente in linea con quanto si registra a livello nazionale, sebbene sussista ancora un gap rispetto al primo trimestre 2019 (-5,3%).

**Trainante la performance della filiera Metalmeccanica** (Meccanica +6,2%, Metallurgia +23,9% e Prodotti in metallo +5,9%), dove hanno registrato una crescita quasi tutti i distretti. In particolare, si distinguono i Metalli di Brescia (+20,6%), la Meccanica strumentale di Bergamo (+5,9%), la Metalmeccanica di Lecco (+13,6%), il Metalmeccanico del basso mantovano (+18,9%), la Meccanica strumentale di Varese (+17,2%), la Meccanica strumentale del bresciano (+17,5%), la Lavorazione dei Metalli Valle dell'Arno (+1,9%) e le Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano (+8,4).

Vanno bene anche i distretti della Gomma e della Plastica, che recuperano anche i livelli pre-pandemici: **Gomma del Sebino Bergamasco** (+10,1% la variazione tendenziale, +5,0% rispetto al primo trimestre 2019), **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (+3,3% la variazione tendenziale, +1,0% rispetto al 2019).

**Positivo l'andamento del Sistema casa** (+13,1%), dove il forte ricorso allo smart working ha verosimilmente incentivato la ricerca di soluzioni nuove di vivere la casa. Forte la crescita verso la Germania, dove le vendite sono state favorite dalla temporanea riduzione dell'IVA.

È **complessivamente negativo il dato della filiera agro-alimentare** (-4,6%), che sconta sia le prestazioni eccezionali generate dall'effetto accaparramento nella prima parte del 2020, sia la chiusura, ancora nella prima parte del 2021 del canale Ho.Re.Ca. L'unico distretto del comparto ad avere il segno positivo è il Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale (+2,6%).

**Tra i settori che soffrono di più si trovano ancora quelli appartenenti al Sistema moda** penalizzati dalla chiusura delle attività ritenute non essenziali, dalle limitazioni alla vita sociale e dalla diffusione dello smart working che frenano i consumi di questi beni. Si osserva una contrazione nell'export complessivo (-14,1%), a causa dell'andamento negativo di quasi tutti i distretti ad eccezione del Tessile e Abbigliamento della Val Seriana (+1,6%).

**Tra i Paesi di sbocco è stata trainante la Cina**, dove l'export distrettuale ha mostrato l'aumento più considerevole (+52,3% la variazione tendenziale rispetto al primo trimestre 2020, +45,9% rispetto al primo trimestre 2019). Segnali incoraggianti nel primo trimestre 2021 arrivano anche dalla Germania e dalla Francia.

Giugno 2021

Nota Trimestrale – n. 40

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga  
Economista

## Executive Summary

Nel primo trimestre del 2021 **l'export dei distretti industriali della Lombardia è tornato a crescere**, mostrando un progresso del +6,1% a prezzi correnti, rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. Il risultato è sostanzialmente in linea con quanto si registra a livello nazionale (+6%), sebbene sussista ancora un gap rispetto al primo trimestre 2019 (-5,3%).

L'export dei distretti industriali lombardi, per i primi tre mesi del 2021, è ammontato a quasi 7,2 miliardi e mantiene costante il suo peso, rappresentando quasi un quarto di quello nazionale.

Vanno bene i **mercati maturi (+3,9%)** la cui incidenza sull'export distrettuale è quasi pari al 60%. Si distingue positivamente la **Francia** (+13,2% la variazione tendenziale, pari a +97 milioni di euro): dove spiccano le maggiori vendite dei distretti **della Metalmeccanica e del Sistema casa** che hanno compensato gli arretramenti di Agro-alimentare e Sistema Moda. Sono poi ripartiti gli scambi con la Germania (il primo paese di sbocco), dove l'export distrettuale, con un progresso del 7,8%, ha registrato un aumento pari a 86 milioni di euro: è stata trainante la filiera Metalmeccanica, ma è andato bene anche il Sistema casa, agevolato dalla riduzione temporanea dell'IVA introdotta dal governo tedesco. Il bilancio del primo trimestre è invece negativo per le esportazioni dirette verso gli Stati Uniti, dove pesano in particolare le minori vendite della filiera Metalmeccanica. Decisamente più positiva la performance verso i **mercati emergenti (+10%)**. La **Cina è il mercato in cui le esportazioni dei distretti industriali lombardi sono cresciute di più in valore** (+113 milioni), grazie alle ottime performance **nella Metalmeccanica e nel Sistema casa**. In Cina aumentano anche le vendite dei distretti dell'Agro-alimentare e del Sistema Moda. Spicca poi il **balzo delle esportazioni nella Repubblica di Corea** (+42,1%), dove si sono messi in evidenza i distretti della Meccanica e del Sistema moda.

Dall'osservazione dei singoli distretti industriali lombardi si rileva che ben 17 sui 23 monitorati, mostrano risultati in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

### Le esportazioni dei singoli distretti industriali

**Trainante la performance della filiera Metalmeccanica** (Meccanica +6,2%, Metallurgia +23,9% e Prodotti in metallo +5,9%), dove hanno registrato una crescita tutti i distretti (ad eccezione della **Meccanica Strumentale di Milano e Monza** che si avvicina ai livelli del primo trimestre 2020, -0,4%). In particolare, si distingue quello dei **Metalli di Brescia** (+20,6% rispetto al primo trimestre 2020), che recupera anche rispetto ai livelli pre-COVID (+5,5% rispetto al periodo gennaio-marzo 2019), grazie anche alla ripresa dei prezzi alla produzione. Questa migliore prestazione è attribuibile alle maggiori vendite verso i principali paesi di sbocco, con in testa la Germania (+19,5%). Tra i paesi maturi vicini si distinguono positivamente anche Francia, Spagna, Austria e Svizzera. Tra i paesi maturi lontani si rilevano invece le riduzioni delle vendite realizzate negli Stati Uniti e in Canada. Vanno bene i mercati emergenti, tra cui Croazia, Slovenia, Turchia e Ungheria.

Il distretto **Metalmeccanico del basso mantovano** chiude il primo trimestre 2021 in progresso rispetto al periodo gennaio-marzo 2020 (+18,9%), e anche rispetto allo stesso periodo del 2019 (+1,4%). Rimbalzo positivo delle vendite verso i principali paesi di sbocco maturi (Germania e Francia) e nuovi (Polonia e Slovacchia).

Anche nel distretto della **Meccanica strumentale del bresciano** le vendite all'estero chiudono col segno positivo (+17,5% la variazione tendenziale), seppure rimanga un gap rispetto a quanto registrato nel periodo pre-COVID (-10,6%). Il risultato beneficia delle migliori performance verso Stati Uniti, Regno Unito e Honduras. Riprendono anche le vendite in Cina e Germania, che si collocano su valori superiori al 2020, ma non recuperano ancora i livelli pre-COVID.

La **Meccanica strumentale di Varese** chiude il primo trimestre del 2021 col segno positivo (+17,2% la variazione tendenziale) grazie al traino dei paesi emergenti: Cina, Repubblica di Corea, Slovacchia, Arabia Saudita, Qatar e Brasile. Permane ancora un ritardo rispetto al periodo

precrisi (-6,7%) a causa della lenta ripartenza delle esportazioni verso i principali paesi di sbocco europei.

Il distretto della **Metalmeccanica di Lecco** (+13,6% la variazione tendenziale) può attribuire le sue performance alle maggiori vendite realizzate in Cina. Crescono le vendite rispetto al 2020 anche verso i principali paesi di sbocco europei (Germania, Francia e Spagna), a cui fa eccezione il Regno Unito. I valori di export sono però ancora sotto i livelli pre-COVID (-12%) in particolare per le minori vendite in Germania e Francia.

Proseguendo l'analisi dei distretti appartenenti alla filiera Metalmeccanica che chiudono il primo trimestre 2021 in crescita per export si trova quello della **Meccanica strumentale di Bergamo**. Il risultato (+5,9% vs primo trimestre 2020, +1,4% vs primo trimestre 2019), beneficia delle migliori performance verso Cina, Arabia Saudita, Francia, Irlanda e Svizzera.

Mostra risultati positivi nel primo trimestre 2021 (+1,9% la variazione tendenziale) anche il distretto della **Lavorazione metalli Valle dell'Arno** sebbene il ritardo sul periodo pre-COVID risulti ancora molto forte (-10,2%). La Germania, paese in cui le vendite rappresentano più di un terzo del distretto, si presenta stabile rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma in ritardo rispetto al 2019. Un contributo positivo arriva dalla Svezia e dagli Stati Uniti.

A concludere la panoramica dei distretti industriali lombardi appartenenti alla filiera Metalmeccanica che chiudono il primo trimestre 2021 in positivo si trova quello delle **Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano** (+8,4% la variazione tendenziale). Tra i principali paesi di sbocco europei, vanno bene le vendite verso Francia e Spagna. Buone le performance registrate in alcuni paesi emergenti, quali Messico e Indonesia. Forti ritardi invece si registrano negli Stati Uniti e in Turchia. Se si osservano i risultati rispetto al primo trimestre 2019 permane ancora un gap significativo (-20,6%), in particolare verso Polonia, Stati Uniti e Spagna.

Positivo l'andamento del Sistema casa (+9,8%), verosimilmente per il forte ricorso allo smart working che ha incentivato la ricerca di soluzioni nuove di vivere la casa. Tutti i distretti chiudono col segno positivo questo primo trimestre 2021: **Legno e Arredamento della Brianza** (+13,4% la variazione tendenziale), **Legno di Casalasco-Viadanese** (+8,4%) e **Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane** (+7,9%). In crescita le vendite verso Francia, Cina, Germania e Regno Unito, mentre diminuiscono quelle negli Stati Uniti. Permane tuttavia ancora un leggero ritardo rispetto allo stesso periodo del 2019 (-2,4%).

Vanno bene anche i distretti della Gomma e della Plastica, che recuperano anche i livelli pre-pandemici.

Il distretto della **Gomma del Sebino Bergamasco** (+10,1% la variazione tendenziale, +5,0% rispetto al primo trimestre 2019), ha beneficiato delle buone performance registrate in Germania (+6,7% rispetto al 2020; -0,8% rispetto al 2019), mercato al quale è destinato più del 40% del suo export, anche se il recupero è generalizzato a tutti i principali paesi di sbocco. Buona la performance registrata in alcuni paesi emergenti, con in testa la Cina, seguita da Romania, Turchia e India. Nel distretto degli **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (+3,3% la variazione tendenziale, +1,0% rispetto al 2019), segnali positivi arrivano dai paesi emergenti, quali Turchia, Polonia, Croazia e Repubblica Ceca. Tra i paesi maturi vicini che chiudono il primo trimestre 2021 in positivo si trovano Belgio e Francia. Si avvicinano ai livelli del primo trimestre 2020 le vendite verso la Germania, principale paese di sbocco, mentre risultano più in ritardo quelle verso gli Stati Uniti.

È complessivamente negativo il dato della filiera Agro-alimentare (-4,6%), che sconta sia le prestazioni eccezionali generate dall'effetto accaparramento nella prima parte del 2020 (in

particolare le **Carni e Salumi di Cremona e Mantova**, e il **Riso di Pavia**), sia la chiusura, ancora nella prima parte del 2021 del canale Ho.Re.Ca (che ha penalizzato in particolare il distretto dei **Vini e Distillati del bresciano**). L'unico distretto del comparto ad avere il segno positivo è il **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale** (+2,6%), grazie al traino del mercato cinese. Tra i paesi vicini europei, si rilevano le buone performance registrate in Olanda. Contrazioni delle vendite più marcate verso Stati Uniti e Repubblica di Corea.

Tra i settori che soffrono di più si trovano ancora quelli appartenenti al Sistema moda penalizzati dalla chiusura delle attività ritenute non essenziali, dalle limitazioni alla vita sociale e dalla diffusione dello smart working che frenano i consumi di questi beni. Si osserva una contrazione nell'export complessivo (-14,1%), a causa dell'andamento negativo di quasi tutti i distretti (**Calzetteria di Castel Goffredo** -37,9%, **Calzature di Vigevano** -51,3%, **Seta-Tessile di Como** -23,6%) ad eccezione del **Tessile e Abbigliamento della Val Seriana** (+1,6%), dove tra i paesi europei vicini vanno bene le vendite verso la Spagna e la Francia, mentre tra gli emergenti lontani si aumenta l'export verso Cina e Hong Kong. In pareggio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'**Abbigliamento-tessile gallaratese** (+0,3%).

Partenza in calo per le esportazioni dei **Poli tecnologici della Lombardia (-19,8%)**, che mostrano una dinamica decisamente negativa rispetto alla media dei Poli tecnologici italiani monitorati, al netto della stessa Lombardia (+4,5%). I Poli lombardi risentono in parte del balzo registrato nel corso del 2020 dal **Polo farmaceutico lombardo** e dal **Biomedicale di Milano**, riconducibili alla maggiore richiesta di beni ritenuti di prima necessità in tempi di pandemia, nonché della realizzazione di commesse a lungo termine per il **Polo aerospaziale della Lombardia**. L'unico polo a chiudere col segno positivo le esportazioni del primo trimestre 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è il **Polo ICT di Milano e Monza** (+21,8%), che registra un forte aumento delle esportazioni, tra i paesi vicini, in Svizzera, Regno Unito e Germania, tra i paesi lontani, India, Singapore, Cina e Hong Kong.

#### Le esportazioni dei poli tecnologici

Nei prossimi mesi l'export distrettuale è atteso proseguire il suo percorso di ripresa e molto verosimilmente **diversi distretti della Lombardia già al termine del 2021 potranno completare il recupero di quanto perso sui mercati esteri durante la crisi pandemica**. Le imprese distrettuali potranno infatti cogliere le opportunità di crescita presenti sui mercati internazionali, dove gli scambi sono in forte accelerazione. L'unica importante eccezione sarà il Sistema moda, penalizzato da una prima parte dell'anno ancora condizionata dalla pandemia e da una propensione al consumo di beni voluttuari che avrà bisogno di tempo per tornare sui livelli pre-COVID.

#### Le prospettive

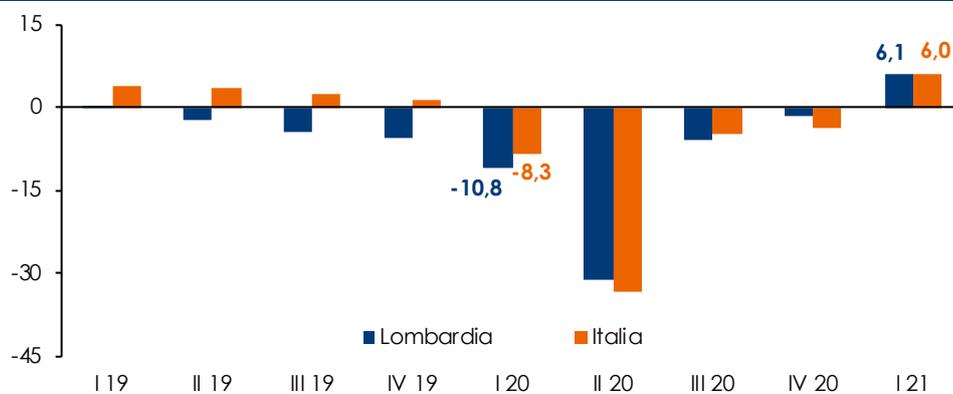
## Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

|                             | Milioni di euro |                |               |                    | Variazione %  |              |              |
|-----------------------------|-----------------|----------------|---------------|--------------------|---------------|--------------|--------------|
|                             | 2019            | 2020 1° trim   | 2021 1° trim  | Differenza 2020-19 | Delta 2020-19 | 1° trim 2020 | 1° trim 2019 |
| <b>Nord-Ovest, di cui:</b>  | <b>41.471</b>   | <b>35.751</b>  | <b>9.673</b>  | <b>-5.720</b>      | <b>-13,8</b>  | <b>5,1</b>   | <b>-6,4</b>  |
| Lombardia                   | 29.870          | 26.088         | 7.160         | -3.782             | -12,7         | 6,1          | -5,3         |
| Piemonte                    | 11.453          | 9.532          | 2.443         | -1.922             | -16,8         | 1,6          | -9,9         |
| <b>Nord-Est</b>             | <b>52.723</b>   | <b>47.484</b>  | <b>12.819</b> | <b>-5.239</b>      | <b>-9,9</b>   | <b>6,0</b>   | <b>0,7</b>   |
| Veneto                      | 27.763          | 24.503         | 6.600         | -3.260             | -11,7         | 4,3          | -1,6         |
| Emilia-Romagna              | 17.858          | 16.479         | 4.412         | -1.379             | -7,7          | 6,4          | 2,2          |
| Trentino-Alto Adige         | 4.734           | 4.372          | 1.206         | -361               | -7,6          | 9,4          | 4,7          |
| Friuli-Venezia Giulia       | 2.368           | 2.130          | 601           | -238               | -10,1         | 16,0         | 8,8          |
| <b>Centro, di cui:</b>      | <b>25.668</b>   | <b>20.566</b>  | <b>5.912</b>  | <b>-5.102</b>      | <b>-19,9</b>  | <b>11,0</b>  | <b>-4,3</b>  |
| Toscana                     | 20.439          | 16.163         | 4.661         | -4.275             | -20,9         | 13,6         | -2,6         |
| Marche                      | 4.153           | 3.382          | 975           | -771               | -18,6         | 3,3          | -12,3        |
| Umbria                      | 767             | 725            | 164           | -42                | -5,5          | -7,7         | -7,8         |
| <b>Mezzogiorno, di cui:</b> | <b>7.730</b>    | <b>7.665</b>   | <b>1.894</b>  | <b>-65</b>         | <b>-0,8</b>   | <b>-3,0</b>  | <b>-2,0</b>  |
| Campania                    | 3.215           | 3.264          | 864           | 49                 | 1,5           | -1,7         | 1,1          |
| Puglia                      | 3.394           | 3.320          | 732           | -74                | -2,2          | -5,6         | -5,6         |
| Abruzzo                     | 570             | 533            | 130           | -37                | -6,5          | -5,5         | -14,1        |
| Sicilia                     | 359             | 369            | 119           | 10                 | 2,8           | 3,8          | 16,2         |
| <b>Totale distretti</b>     | <b>127.591</b>  | <b>111.466</b> | <b>30.297</b> | <b>-16.126</b>     | <b>-12,6</b>  | <b>6,0</b>   | <b>-2,8</b>  |

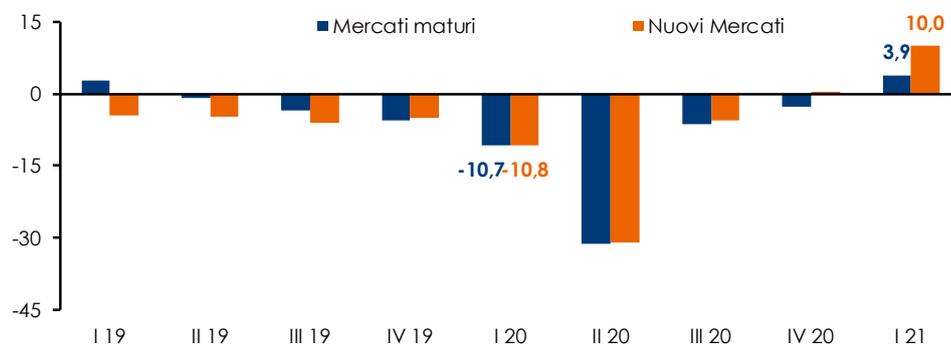
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziali trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali**

|                              | Milioni di euro |                |              | Variazioni %    |                 |
|------------------------------|-----------------|----------------|--------------|-----------------|-----------------|
|                              | 1° trim 2020    | 1° trim 2021   | Differenza   | vs 1° trim 2020 | vs 1° trim 2019 |
| <b>Totale export di cui:</b> | <b>6.749,7</b>  | <b>7.160,3</b> | <b>410,6</b> | <b>6,1</b>      | <b>-5,3</b>     |
| Germania                     | 1.108,4         | 1.194,4        | 86,0         | 7,8             | -6,5            |
| Francia                      | 735,7           | 832,8          | 97,1         | 13,2            | 1,5             |
| Stati Uniti                  | 529,5           | 470,0          | -59,4        | -11,2           | -17,5           |
| Spagna                       | 311,6           | 337,3          | 25,6         | 8,2             | -12,8           |
| Cina                         | 216,0           | 328,9          | 113,0        | 52,3            | 45,9            |
| Regno Unito                  | 253,8           | 255,9          | 2,1          | 0,8             | -14,8           |
| Svizzera                     | 234,5           | 239,5          | 5,0          | 2,1             | -17,2           |
| Polonia                      | 214,9           | 237,5          | 22,6         | 10,5            | 7,9             |
| Paesi Bassi                  | 192,3           | 199,7          | 7,3          | 3,8             | 3,8             |
| Austria                      | 169,7           | 191,8          | 22,0         | 13,0            | 0,4             |
| Belgio                       | 157,0           | 170,0          | 13,0         | 8,3             | 10,5            |
| Turchia                      | 145,9           | 162,4          | 16,5         | 11,3            | 33,9            |
| Federazione russa            | 115,8           | 122,6          | 6,8          | 5,8             | 6,1             |
| Repubblica Ceca              | 99,1            | 120,1          | 21,0         | 21,1            | -8,1            |
| Romania                      | 109,4           | 117,0          | 7,6          | 7,0             | -11,7           |
| Ungheria                     | 81,2            | 92,5           | 11,3         | 13,9            | -1,4            |
| Svezia                       | 78,6            | 84,7           | 6,1          | 7,8             | 1,4             |
| Repubblica di Corea          | 56,5            | 80,3           | 23,8         | 42,1            | 15,0            |
| India                        | 79,3            | 77,4           | -1,9         | -2,3            | -2,6            |
| Brasile                      | 63,1            | 74,2           | 11,0         | 17,5            | 12,0            |
| Portogallo                   | 72,8            | 71,8           | -1,0         | -1,3            | -20,5           |
| Danimarca                    | 70,6            | 67,9           | -2,6         | -3,7            | 4,0             |
| Slovenia                     | 56,6            | 65,6           | 9,0          | 15,8            | 4,4             |
| Arabia Saudita               | 59,9            | 64,4           | 4,6          | 7,6             | -9,7            |
| Croazia                      | 63,1            | 63,1           | 0,0          | 0,0             | -11,0           |
| Giappone                     | 64,7            | 62,5           | -2,2         | -3,4            | -4,7            |
| Australia                    | 53,5            | 62,4           | 8,9          | 16,7            | -6,9            |
| Grecia                       | 57,2            | 62,1           | 4,9          | 8,6             | 7,1             |
| Messico                      | 71,7            | 60,2           | -11,6        | -16,1           | -36,8           |
| Slovacchia                   | 53,6            | 59,9           | 6,4          | 11,9            | 4,8             |

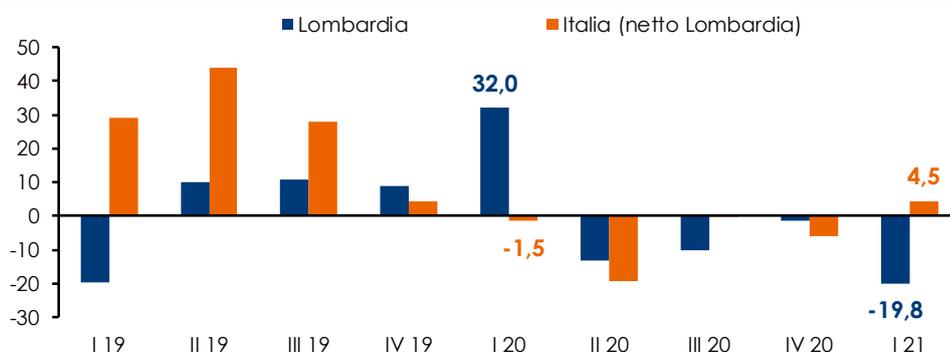
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

|  | Milioni di euro |                |              | Variazioni %    |                 |
|--|-----------------|----------------|--------------|-----------------|-----------------|
|  | 1° trim 2020    | 1° Trim 2021   | Differenza   | vs 1° trim 2020 | vs 1° trim 2019 |
| <b>Totale export, di cui:</b>  | <b>6.749,7</b>  | <b>7.160,3</b> | <b>410,6</b> | <b>6,1</b>      | <b>-5,3</b>     |
| Meccanica strumentale di Milano e Monza                              | 1.175,2         | 1.171,1        | -4,1         | -0,4            | -10,7           |
| Metalli di Brescia   | 899,9           | 1.085,0        | 185,1        | 20,6            | 5,5             |
| Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane                          | 828,5           | 893,8          | 65,3         | 7,9             | -1,7            |
| Meccanica strumentale di Bergamo                                     | 543,7           | 576,0          | 32,3         | 5,9             | 1,4             |
| Legno e arredamento della Brianza                                    | 468,9           | 531,8          | 62,9         | 13,4            | -3,9            |
| Metalmeccanica di Lecco  | 401,8           | 456,4          | 54,6         | 13,6            | -12,0           |
| Articoli in gomma e materie plastiche di Varese                      | 356,7           | 368,5          | 11,8         | 3,3             | 1,0             |
| Metalmeccanico del basso mantovano                                   | 237,4           | 282,3          | 44,9         | 18,9            | 1,4             |
| Meccanica strumentale di Varese                                      | 193,4           | 226,8          | 33,4         | 17,2            | -6,7            |
| Seta-tessile di Como   | 279,1           | 213,1          | -66,0        | -23,6           | -31,4           |
| Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale                      | 202,9           | 208,1          | 5,2          | 2,6             | 4,9             |
| Tessile e abbigliamento della Val Seriana                            | 198,6           | 201,7          | 3,1          | 1,6             | -8,2            |
| Meccanica strumentale del bresciano                                  | 162,4           | 190,9          | 28,5         | 17,5            | -10,6           |
| Abbigliamento-tessile gallaratese                                    | 180,7           | 181,2          | 0,5          | 0,3             | -12,2           |
| Gomma del Sebino Bergamasco  | 136,6           | 150,5          | 13,9         | 10,1            | 5,0             |
| Lavorazione metalli Valle dell'Arno                                  | 129,5           | 132,0          | 2,5          | 1,9             | -10,2           |
| Carni e salumi di Cremona e Mantova                                  | 72,5            | 65,4           | -7,1         | -9,8            | 35,9            |
| Riso di Pavia  | 68,7            | 60,4           | -8,4         | -12,2           | -2,0            |
| Calzetteria di Castel Goffredo                                       | 87,7            | 54,4           | -33,2        | -37,9           | -43,2           |
| Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano | 37,1            | 40,2           | 3,1          | 8,4             | -20,6           |
| Legno di Casalasco-Viadanese   | 31,6            | 34,3           | 2,7          | 8,4             | 0,6             |
| Vini e distillati del bresciano                                      | 31,0            | 24,0           | -7,0         | -22,6           | -25,3           |
| Calzature di Vigevano  | 25,8            | 12,6           | -13,2        | -51,3           | -53,1           |

Nota: i distretti sono ordinati in base al peso delle esportazioni nel 2021  
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziali trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e restanti poli tecnologici italiani



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

|                                   | Milioni di euro |                |               | Variazioni %   |                |
|-----------------------------------|-----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
|                                   | I trim 2020     | I trim 2021    | Differenza    | vs I trim 2020 | vs I trim 2019 |
| <b>Totale export, di cui:</b>     | <b>3.686,6</b>  | <b>2.956,1</b> | <b>-730,5</b> | <b>-19,8</b>   | <b>5,8</b>     |
| Polo farmaceutico lombardo        | 2.447,1         | 1.757,1        | -690,0        | -28,2          | 18,6           |
| Polo ICT di Milano e Monza        | 739,0           | 900,1          | 161,2         | 21,8           | 6,0            |
| Polo aerospaziale della Lombardia | 315,5           | 161,1          | -154,4        | -48,9          | -44,7          |
| Biomedicale di Milano             | 185,1           | 137,7          | -47,3         | -25,6          | -19,4          |

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

|                              | Milioni di euro |                |              | Variazioni %    |                 |
|------------------------------|-----------------|----------------|--------------|-----------------|-----------------|
|                              | 1° trim 2020    | 1° trim 2021   | Differenza   | vs 1° trim 2020 | vs 1° trim 2019 |
| <b>Totale export di cui:</b> | <b>3.686,6</b>  | <b>2.956,1</b> | <b>730,5</b> | <b>19,8</b>     | <b>5,8</b>      |
| Svizzera                     | 521,2           | 590,2          | -69,0        | -13,2           | 12,1            |
| Stati Uniti                  | 958,2           | 237,0          | 721,1        | 75,3            | 186,9           |
| Germania                     | 257,9           | 249,6          | 8,2          | 3,2             | 4,4             |
| Francia                      | 164,5           | 129,9          | 34,5         | 21,0            | 23,2            |
| Cina                         | 126,1           | 120,6          | 5,5          | 4,3             | 4,2             |
| Paesi Bassi                  | 118,2           | 156,6          | -38,5        | -32,5           | 5,8             |
| Regno Unito                  | 115,0           | 216,7          | -101,7       | -88,4           | 18,8            |
| Spagna                       | 112,7           | 113,3          | -0,7         | -0,6            | 25,9            |
| Belgio                       | 99,4            | 107,7          | -8,3         | -8,4            | 76,1            |
| Giappone                     | 139,9           | 113,1          | 26,9         | 19,2            | 81,9            |
| Polonia                      | 41,9            | 30,2           | 11,7         | 28,0            | -3,4            |
| Brasile                      | 46,9            | 45,5           | 1,4          | 2,9             | 11,4            |
| Grecia                       | 69,4            | 60,6           | 8,8          | 12,7            | 18,1            |
| Singapore                    | 47,7            | 57,6           | -9,9         | -20,7           | -22,8           |
| Austria                      | 61,0            | 45,5           | 15,5         | 25,4            | 45,3            |
| India                        | 26,3            | 37,4           | -11,1        | -42,3           | -10,3           |
| Malaysia                     | 36,9            | 41,9           | -5,0         | -13,5           | -10,9           |
| Svezia                       | 25,2            | 42,7           | -17,5        | -69,3           | -1,0            |
| Portogallo                   | 25,6            | 32,0           | -6,4         | -25,1           | 24,1            |
| Repubblica di Corea          | 30,3            | 23,8           | 6,5          | 21,5            | -25,2           |
| Hong Kong                    | 23,9            | 34,5           | -10,5        | -43,9           | -16,8           |
| Egitto                       | 8,4             | 6,6            | 1,7          | 20,5            | 19,0            |
| Ungheria                     | 26,2            | 18,9           | 7,3          | 27,8            | -4,2            |
| Irlanda                      | 18,3            | 17,5           | 0,8          | 4,3             | 87,4            |
| Federazione russa            | 18,5            | 20,7           | -2,3         | -12,4           | -33,8           |
| Kuwait                       | 41,0            | 2,7            | 38,3         | 93,3            | 148,3           |
| Turchia                      | 25,6            | 24,3           | 1,4          | 5,3             | 10,7            |
| Canada                       | 33,2            | 15,8           | 17,5         | 52,5            | -21,8           |
| Israele                      | 20,2            | 18,7           | 1,5          | 7,4             | -11,7           |
| Thailandia                   | 20,1            | 19,1           | 1,0          | 5,0             | 118,7           |

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *giugno 2021*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *marzo 2021*

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

|                                |            |                                   |
|--------------------------------|------------|-----------------------------------|
| Fabrizio Guelpa (Responsabile) | 0287962051 | fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com |
| Ezio Guzzetti                  | 0287963784 | ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com   |

**Industry Research**

|   |            |                                    |
|---|------------|------------------------------------|
| Stefania Trenti (Responsabile)  | 0287962067 | stefania.trenti@intesasnpaolo.com  |
| Letizia Borgomeo  |            | letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com |
| Enza De Vita  |            | enza.devita@intesasnpaolo.com      |
| Serena Fumagalli  | 0272652038 | serena.fumagalli@intesasnpaolo.com |
| Ilaria Sangalli   | 0272652039 | ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com  |
| Anna Cristina Visconti  |            | anna.visconti@intesasnpaolo.com    |
| Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio) | 0287962077 | giovanni.foresti@intesasnpaolo.com |
| Romina Galleri (sede di Torino)   | 0115550438 | romina.galleri@intesasnpaolo.com   |
| Sara Giusti (sede di Firenze)   | 0552613508 | sara.giusti@intesasnpaolo.com      |
| Anna Maria Moressa (sede di Padova)                                     | 0496537603 | anna.moressa@intesasnpaolo.com     |
| Carla Saruis  | 0287962142 | carla.saruis@intesasnpaolo.com     |
| Enrica Spiga  | 0272652221 | enrica.spiga@intesasnpaolo.com     |
| Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)                                      | 0667124975 | rosa.vitulano@intesasnpaolo.com    |

**Banking Research**

|                              |            |                                      |
|------------------------------|------------|--------------------------------------|
| Elisa Coletti (Responsabile) | 0287962097 | elisa.coletti@intesasnpaolo.com      |
| Valentina Dal Maso           | 0444631871 | valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com  |
| Federico Desperati           | 0272652040 | federico.desperati@intesasnpaolo.com |
| Viviana Raimondo             | 0287963637 | viviana.raimondo@intesasnpaolo.com   |

**Local Public Finance**

|                                |            |                                   |
|--------------------------------|------------|-----------------------------------|
| Laura Campanini (Responsabile) | 0287962074 | laura.campanini@intesasnpaolo.com |
|--------------------------------|------------|-----------------------------------|

**Elaborazioni dati e statistiche**

|                |            |                                  |
|----------------|------------|----------------------------------|
| Angelo Palumbo | 0272651474 | angelo.palumbo@intesasnpaolo.com |
|----------------|------------|----------------------------------|